



Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Arti e Turismo

Corso di Laurea in Turismo, management e cultura
Classe di appartenenza L-15 Scienze del turismo
Nome inglese del corso - Tourism, Management and Culture

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Presentazione

Il Corso di Laurea in Turismo, management e cultura, nella classe delle Lauree in Scienze del turismo, ha come obiettivo precipuo la formazione di giovani laureati con una conoscenza approfondita delle tecniche di analisi del contesto territoriale, del management delle imprese turistiche, anche nella evenienza di start-up, unitamente a un apparato storico-critico di riferimento e una solida preparazione, per quanto riguarda il rapporto tra turismo e sviluppo locale, arte, cultura, creatività, organismi internazionali e comunicazione digitale.

Il percorso formativo si basa:

- 1) sulla costante verifica delle richieste del mercato del lavoro, sull'evoluzione strutturale e strategica del settore turistico, con particolare riferimento alle strategie competitive, all'internazionalizzazione e all'emersione di nuovi attori e di innovative politiche del territorio e dello sviluppo sostenibile;
- 2) sull'adeguato equilibrio tra l'acquisizione di competenze gestionali e manageriali e la padronanza di conoscenze di carattere culturale (storiche, artistiche ed ambientali), che costituiscono il contesto entro cui qualunque tipo di attività turistica si progetta e si sviluppa.

Il Corso di Laurea Triennale in Turismo, management e cultura offre una formazione in grado di rispondere alle diversificate prospettive di impiego che caratterizzano il settore turistico, uno dei pochi settori dell'economia in rapida ricrescita in Italia e nel mondo. Accanto a questo profilo consolidato, il Corso di Laurea costruisce un percorso formativo innovativo, proiettato sugli scenari aperti della globalizzazione, nei quali il laureato IULM possa cogliere le potenzialità di sviluppo sia delle imprese, sia dei luoghi, in un orizzonte di sostenibilità e di attenzione ai patrimoni culturali.

Alle conoscenze del management e del territorio, si affiancano numerosi strumenti capaci di rafforzare le risorse e le competenze personali: dalle nuove tecnologie (ICT) alle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali, dagli strumenti di analisi della destinazione al diritto.

Altro obiettivo perseguito nel ripensamento dell'offerta formativa è una maggiore preparazione degli studenti nella lingua inglese, per consentire loro di operare in realtà europee e internazionali.

Al secondo anno è prevista Lingua e cultura della Seconda lingua straniera (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco).

Il Corso di Laurea si articola al terzo anno in due percorsi di “comunicazione del turismo” e di “management e organizzazione del turismo” che hanno l'obiettivo, unitamente allo stage e alla prova finale, di delineare figure professionali fortemente caratterizzanti e innovative. La didattica del terzo anno si articola, infatti, in due indirizzi, che condivideranno il focus sul turismo rispettivamente declinato da un lato in contesto urbano, sulla narrazione e sulla comunicazione dei territori necessari alla progettazione culturale e all'organizzazione di eventi, alla comunicazione e alla promozione di un sistema territoriale, dall'altro negli ambiti di diversificazione dei ricavi, delle risorse umane, delle piattaforme digitali e dell'analisi strategica e di performance utili al management ed all'organizzazione della filiera turistica alberghiera.

Lo studente apprende, anche attraverso una serie di attività laboratoriali, come rimodellare le competenze tradizionali secondo la flessibilità richiesta da un mondo del lavoro che comprende lo sviluppo delle destinazioni declinate nell'ottica delle politiche e dei processi di governance, l'evoluzione del turismo, il



management degli eventi, i processi di territorializzazione e le politiche, il marketing e la comunicazione digitale, il product design, le piattaforme di distribuzione online, l'importanza delle strategie competitive e della misurazione delle performance e la priorità delle reti tra le aziende, le organizzazioni e le imprese no profit, la pubblica amministrazione, i destination manager e le organizzazioni internazionali, le fondazioni operative ed erogative.

Altresì, lo studente inserisce in contesti di sviluppo sostenibile, di dialogo interculturale e di valorizzazione sostenibile quanto appreso, in linea con le norme e le direttive europee ed internazionali, in ciò supportato dalla padronanza nella lingua inglese, che permetta di veicolare trasversalmente la conoscenza, nei mercati nazionali ed internazionali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi sono coerenti con le discipline di base economiche, geografiche, sociali e culturali, di chiara interdipendenza nel mercato turistico. I profili di sbocco corrispondono ai contesti lavorativi della ospitalità, del management della destinazione, della cultura, dell'ambiente e del territorio, in grado di assicurare competenze applicate e di mettere i laureati in condizione di operare in modo polivalente in ambito privato e pubblico, manageriale e culturale. Il percorso formativo, in linea con i principali profili professionalizzanti in uscita, include ad esempio l'utilizzo di tecniche multimediali di promozione e fruizione sostenibile dei beni e delle attività culturali e inserisce le specifiche competenze dei laureati nei rispettivi contesti (culturale, economico e sociale) su scala locale, nazionale e internazionale, anche grazie alla conoscenza di almeno due lingue dell'Unione europea e con il supporto degli strumenti della comunicazione integrata, della multimedialità e della business analytics.

Al primo anno le conoscenze economiche, manageriali e organizzative si innestano sulla comprensione della geografia, della storia, delle scienze sociali e della comunicazione digitale. A questo impianto formativo si aggiungono gli insegnamenti nell'area dell'information and communication technology e della lingua inglese. Si formano così le basi per profili professionali come il progettista di itinerari e prodotti turistici che, supportato da competenze gestionali, realizza itinerari e prodotti coordinandosi con gli amministratori del territorio. Al secondo anno le politiche del territorio, lo studio dei patrimoni e gli approcci giuridici consentono di maturare lo studio del contesto e della governance di destinazione, in una prospettiva di vantaggio competitivo e sostenibilità, utili all'esperto di marketing ed al revenue manager che coniugano l'analisi dei target con il product design, sviluppando altresì la comunicazione istituzionale, di prezzo e di prodotto.

I temi della competizione e sostenibilità ritornano al terzo anno, coniugati con approfondimenti di strategie e governance. La didattica del terzo anno si articolerà, infatti, in più indirizzi, che condivideranno il focus sul turismo rispettivamente declinato, da un lato in contesto urbano, sulla narrazione e sulla comunicazione dei territori necessari all'organizzatore di eventi e all'esperto nella comunicazione e nella promozione di un sistema territoriale, dall'altro negli ambiti di diversificazione dei ricavi, risorse umane, piattaforme digitali e analisi strategica e di performance utili al revenue manager e al tecnico delle attività ricettive. L'esperto di comunicazione e promozione può, così, individuare i media, i contenuti e le opportunità di comunicazione. Il tecnico delle attività ricettive riconosce le opportunità di crescita dei turismi e interagisce con gli stakeholders, sviluppando reti locali, nazionali e internazionali.

Al secondo anno è prevista Lingua e cultura della Seconda lingua straniera (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

In attinenza al percorso formativo, lo studente sviluppa la conoscenza dei territori dall'approccio locale a quello internazionale, dalla politica alla comunicazione. A questa conoscenza si abbina l'approfondimento



delle caratteristiche rilevanti del settore e dell'impresa turistica per approcci tipici dell'economia politica, del management e del marketing, con uno sguardo analitico ai pubblici ed agli stakeholders del turismo secondo le chiavi interpretative della sociologia e della psicologia. Il tutto è supportato dalla comprensione del contesto in termini storico-sociali, culturali e artistico-patrimoniali grazie agli approcci giuridici, archeologici e di marketing.

Tra le modalità e gli strumenti didattici adottati si annoverano lezioni frontali, approccio laboratoriale e discussione di case studies in relazione agli specifici insegnamenti. I risultati attesi con riferimento alle specifiche conoscenze e capacità di comprensione vengono verificati con prove in itinere, partecipazione a lavori di gruppo, prove intermedie e esami finali degli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Comprendendo le dinamiche in atto anche in termini di strategie competitive, evoluzione del turismo e nuove forme di impresa, turismo culturale, comunicazione, narrazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, lo studente riconosce e comprende le opportunità della comunicazione digitale, delle politiche e del management di destinazione.

Gli strumenti didattici che favoriscono lo sviluppo della capacità applicativa e verificano il livello di comprensione raggiunto sono principalmente (ma non esclusivamente) rappresentati da: partecipazione a lavori di gruppo, confronto seminariale con professionisti (con rendering di lavori di gruppo), job lab, esercitazioni e discussioni di casi in aula, interazione con testimoni invitati presso specifici insegnamenti o in giornate dedicate a confronti su specifiche tematiche. La prova di esame di ciascun insegnamento obbliga lo studente a ideare e sostenere argomentazioni e consente la verifica delle conoscenze e delle competenze per un miglior approccio professionale

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e di esegesi critica sulle tematiche inerenti il turismo, i prodotti turistici, con abilità di inserimento delle medesime all'interno dei processi di organizzazione del territorio per valori culturali, materiali e simbolici e per politiche ambientali e paesaggistiche efficaci, nei settori della geografia umana e della geografia economica. Capacità di analisi del dato economico, delle strategie competitive, delle performance e dei processi di formazione del vantaggio competitivo in imprese avviate o allo start-up, nei settori dell'economia. Particolare attenzione, con attività didattiche specifiche, verrà rivolta all'analisi dei processi culturali e comunicativi, nei settori della psicologia e della sociologia ed alla conoscenza approfondita del contesto storico, culturale, dei patrimoni (dal mondo classico al contemporaneo), dell'arte e delle tradizioni presenti nel territorio nazionale, nei settori storico e storico-artistico.

Particolare attenzione verrà data alla rilevanza contemporanea della sostenibilità, sia in termini di scelta di politica economica e territoriale sia in termini di efficace comunicazione e narrazione.

Questi obiettivi sono conseguiti attraverso il dialogo continuo tra insegnamenti teorici e verifiche applicative, tra discipline territoriali, sociali, economiche e storico-culturali. La didattica frontale si accompagna ad attività laboratoriali, analisi di casi di studio, visite di studio in aziende e sul territorio. Arricchiscono l'offerta formativa, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero. Tutte queste attività, costantemente monitorate, consentono di raggiungere i risultati attesi in termini di complessiva crescita professionale degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Conoscenza approfondita della lingua inglese per la trasmissione e la comunicazione delle informazioni relative e inerenti il turismo, il territorio, l'impresa, le culture e gli eventi, con capacità sia specialistica sia di divulgazione. Conoscenza della seconda lingua straniera a scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Inoltre, per quanto riguarda le abilità comunicative, alla loro acquisizione sono rivolte specifiche attività didattiche formative afferenti ai settori della sociologia, della letteratura, delle discipline artistiche e del marketing, con



particolare attenzione alla comunicazione digitale.

L'insieme di queste abilità sono costantemente verificate con lavori di gruppo e public speaking, applicazioni multimediali, prove in itinere (dove previste dall'insegnamento), verifiche scritte e orali. Tutte queste attività si svolgono in funzione del risultato atteso di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti del settore turistico e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di studio e di apprendimento specifico che preveda un'autonomia gestionale e di sviluppo, per l'elaborazione delle informazioni in ambito professionale o per il proseguimento della carriera di studio. Tali capacità, sviluppate e accertate nel corso del triennio di studi, saranno al centro delle attività seminariali e laboratoriali i cui obiettivi formativi sono personalizzabili in base alle aspirazioni dello studente e del lavoro, in particolar modo finalizzato all'elaborazione della prova finale, che potrà costituire un segno tangibile di competenze scientifico-professionali e sensibilità critica della problematica presa in esame e sperimentata in un concreto contesto lavorativo nell'ambito dello stage o tirocinio in Italia e all'estero. Tali risultati dovrebbero garantire una preparazione adeguata tanto all'eventuale proseguimento degli studi, quanto all'inserimento nel mercato del lavoro.

Pertanto le modalità e gli strumenti didattici attivati (attività seminariali e laboratoriali, stage, prova finale) consentono il raggiungimento delle competenze, dell'autonomia gestionale e critica nell'ambito del turismo e della cultura, quale fondamentale asset dell'industria turistica italiana, delle politiche e della comunicazione relative a turismo e cultura.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative riguardano la comunicazione digitale, il diritto ed il turismo culturale con l'obiettivo di sottolineare l'evoluzione multimediale e la specificità della cultura come prevalente attrattore di flussi turistici, in un quadro normativo in continuo cambiamento. La conoscenza e le applicazioni della multimedialità e la stima delle propensioni culturali fanno sì che lo studente sia in grado di sviluppare scelte strategiche e comunicazionali per prodotti e servizi emblematici nel mercato turistico italiano. L'analisi e la creazione di prodotti e servizi innovativi per il mercato turistico italiano deve essere verificata rispetto alle norme nazionali e internazionali che ne inquadrano la possibilità: lo studente deve conoscere il diritto per poter lavorare in un ambiente in continua trasformazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alla professione di:

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

Organizzatori di convegni e ricevimenti

Animatori turistici e professioni assimilate

Agenti di viaggio

Promotore di località turistiche presso enti e associazioni, sia nel settore pubblico sia nel settore privato

Programmatore e gestore di eventi

Manager di albergo, villaggio turistico e presso enti ed associazioni

Revenue Manager

Esperto di marketing per imprese turistiche

Esperto della comunicazione e della promozione di un sistema territoriale

Progettista di itinerari e prodotti turistici



Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione.

Norme relative all'accesso

Per accedere al Corso di Laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Malgrado non siano necessarie conoscenze specifiche, sono richieste un'adeguata capacità espressiva, sia scritta che verbale, ed una discreta conoscenza della lingua inglese. Tali conoscenze saranno verificate mediante un test obbligatorio di verifica della preparazione, le cui modalità operative sono esplicitate nel regolamento didattico del Corso di studi, ove sono altresì indicati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (d'ora in poi 'OFA') e le relative modalità di recupero nel caso in cui i risultati della prova individuino carenze o lacune.

L'idoneità OFA di Economia è conseguita mediante la frequenza dei corsi OFA e il superamento dell'esame di Sistema economico per il turismo entro il primo anno di iscrizione;

l'idoneità OFA di Geografia è conseguita mediante la frequenza dei corsi OFA e il superamento dell'esame di Geografia entro il primo anno di iscrizione;

l'idoneità OFA di Storia contemporanea è conseguita mediante la frequenza dei corsi OFA e il superamento dell'esame di Storia contemporanea entro il primo anno di iscrizione.

L'Ufficio tutorato, orientamento e counseling predispone un servizio di peer tutor che potrà supportare lo studente, specialmente durante il periodo di inserimento nella vita accademica, per la compilazione del piano di studi personalizzato e per la preparazione alle sessioni d'esame.

Nel caso in cui il test abbia evidenziato qualche lacuna, l'Università affiancherà allo studente un tutor didattico / un peer tutor che lo assisterà nel programma di recupero fino alla compilazione del piano di studi personalizzato. La presenza del tutor è un'occasione unica di confronto e sostegno che ciascuno studente potrà cogliere nell'arco del proprio percorso formativo. Il tutor fornisce assistenza di carattere personale volta a superare i problemi di ambientamento e inserimento in un nuovo contesto di studio, propone indicazioni per il recupero di eventuali lacune, predispone piani di lavoro e di metodo di studio, offre consulenza sull'organizzazione del piano di frequenza, l'organizzazione del piano degli studi, la pianificazione della preparazione degli esami. Infine, supporta nell'individuazione di una propria metodologia di studio efficace per meglio affrontare gli esami particolarmente ostili.

Per tutte le informazioni sulle norme relative all'accesso ai corsi di laurea consultare il Regolamento di ammissione pubblicato al link:

https://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulm/fa7b94d6-dc99-4a99-b205-50d1361dfd62/Regolamento+ammissione+ai+corsi+di+laurea+2023_24_rev+15_11_2022+-+new.pdf?MOD=AJPERES

Organizzazione del corso di laurea

- Il Piano degli Studi del Corso di Laurea in Turismo, management e cultura è articolato in tre anni di corso, durante i quali lo studente deve acquisire 180 CFU (crediti formativi universitari) e comprende attività formative e laboratori vincolati, attività formative a scelta e la prova finale.

- Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro richiesto ad uno studente per ogni attività svolta al fine di conseguire un titolo di studio universitario.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti circa. Ad esempio, per l'attività formativa tipica, che è il corso di insegnamento cui segue un esame che valuta la qualità e quantità dell'apprendimento, il lavoro svolto dallo studente consisterà naturalmente nelle ore di lezione frontali e di didattica integrativa



richieste dal corso d'insegnamento, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami o altre forme di verifica del profitto.

- Per conseguire la laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti con il superamento degli esami e il conseguimento delle idoneità previsti dal Piano degli studi relativamente a:

1. attività formative e laboratori vincolati;
2. attività formative a scelta dello studente;
3. la Prova finale.

- Modalità di verifica del profitto

Ciascun insegnamento può essere costituito da uno o più corsi/laboratori (moduli didattici). Il profitto può essere valutato anche in corso d'anno e per parte di moduli, secondo modalità riportate in ciascun programma o comunicate dai responsabili dei corsi/laboratori all'inizio delle lezioni, secondo quanto stabilito dalle strutture didattiche competenti. I crediti totali per ciascun insegnamento si intendono definitivamente acquisiti nel curriculum dello studente solo successivamente alla registrazione della valutazione complessiva finale.



PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN

TURISMO, MANAGEMENT E CULTURA

(L-15 Classe delle lauree in SCIENZE DEL TURISMO)

I ANNO A. A. 2023/2024

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Geografia culturale <i>Laboratorio sul paesaggio (24 ore)</i>	M-GGR/01	<i>Base</i>	Discipline sociali e territoriali	6
Psicologia e sociologia del turismo	M-PSI/06	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Management delle aziende turistiche	SECS-P/07	<i>Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	6
Il sistema economico del turismo	SECS-P/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Media digitali e turismo	ICAR/13	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Ricerca sociale e turismo <i>Laboratorio di progettazione culturale (24 ore)</i>	SECS-S/01	<i>Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	6
Storia contemporanea <i>Laboratorio di Museums of World Cultures (24 ore)</i>	M-STO/04	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	9
Information and Communication Technology for Tourism	INF/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Professional English I	L-LIN/12	<i>Base</i>	Discipline linguistiche	6



II ANNO A. A. 2024/2025

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO - DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Diritto del turismo	IUS/10	<i>Affine</i>	Discipline affini e integrative	6
Patrimoni culturali per il turismo <i>Civiltà del Mediterraneo</i> <i>Storia dell'arte</i>	L-FIL-LET/01 L-ART/03	<i>Affine</i> <i>Caratterizzante</i>	Discipline affini e integrative Discipline storico-artistiche	15 6 9
Territorio e cultura <i>Politiche territoriali</i>	M-GGR/01	<i>Base</i>	Discipline sociali e territoriali	12 6
<i>Antropologia culturale</i>	M-DEA/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Marketing e comunicazione del turismo <i>Laboratorio di E-tourism</i> <i>(24 ore)</i>	SECS-P/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	9
Destination management <i>Laboratorio di Tourist experience</i> (24 ore)	SECS-P/07	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Professional English II	L-LIN/12	<i>Altre attività formative</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
Lingua e cultura della Seconda lingua straniera (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco)	L-LIN/04; L-LIN/07; L-LIN/14	<i>Altre attività formative</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------



III ANNO A. A. 2025/2026

INSEGNAMENTI COMUNI

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO – DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Strategie e governance del turismo <i>Laboratorio sulle pratiche di comunità (24 ore)</i>	SECS-P/08	Base	Discipline economiche, statistiche giuridiche	6
Turismo urbano <i>Laboratorio su Smart Cities (24 ore)</i>	M-GGR/02	Base	Discipline sociali e territoriali	6
Organizzazione e comunicazione degli eventi	SPS/08	Caratterizzante	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Professional English III	L-LIN/12	Lingua/Prova finale	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Stage di competenze professionali		Per stage e tirocini	Tirocini formativi e di orientamento	6

INDIRIZZO: COMUNICAZIONE DEL TURISMO

Travel blogging <i>Laboratorio di Videomaking (24 ore)</i>	L-ART/06	Caratterizzante	Discipline storico-artistiche	6
Storytelling	L-FIL-LET/11	Caratterizzante	Discipline storico-artistiche	6
Destination branding <i>Laboratorio sulle capitali della cultura (24 ore)</i>	SPS/08	Caratterizzante	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	12
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	-----------

PROVA FINALE	<i>Prova finale</i>	Prova finale	3
---------------------	---------------------	--------------	----------



INDIRIZZO: MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO

Gestione delle risorse umane <i>Laboratorio sulle Soft Skills</i>	SECS-P/10	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Revenue management	SECS-P/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Platform economy e turismo <i>Laboratorio su Piattaforme digitali per il Turismo (24 ore)</i>	SPS/09	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	12
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	-----------

PROVA FINALE	<i>Prova finale</i>	Prova finale	3
---------------------	---------------------	--------------	----------

Nell'individuazione delle attività a scelta, gli studenti avranno la possibilità di scegliere fra tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea triennale di tutte le Facoltà.

L'approvazione dei piani di studio individuali è subordinata all'esame da parte di specifiche Commissioni referenti, a ciò delegate dai Consigli di Facoltà, e che fungono altresì da strutture di orientamento in materia. Lo studente, nel caso in cui la sua proposta non sia ritenuta approvabile, ha diritto di essere ascoltato dalla Commissione.

Tipologie e forme didattiche

Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni di tipo frontale che possono essere integrate da esercitazioni, seminari e/o corsi integrativi.

Laboratori di lingue straniere

Regolamenti e informazioni sono pubblicati sulla Community IULM
<http://www.community.iulm.it>

Stage di competenze professionali

Il Regolamento Stage è pubblicato sul portale dell'Università, alla pagina:
<https://www.iulm.it/it/myiulm/corsi/triennali/turismo-management-cultura/turismo-management-cultura>

Vedi sezione **STAGE E WORKHOP**

Frequenza ai corsi

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.



Modalità d'esame di profitto

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Nuovo Regolamento Didattico di Ateneo (modificato con DR 6 aprile 2020 n. 18862), che recita:

1. Le Facoltà disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, e possono essere effettuate anche con l'ausilio di supporti informatici. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha sempre il diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. È quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.
6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.
7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente, senza incidere sulla media finale.

Link relativi alle modalità di verbalizzazione degli esami di profitto:

Procedura di verbalizzazione esami

<https://www.iulm.it/it/myiulm/come-fare/modalita-verbalizzazione-esami>

International Language Centre (ILC)

I regolamenti e le informazioni relative all'attività del Laboratorio didattico di lingue straniere sono pubblicati in MyIULM>Corso di Laurea in Turismo, management e cultura>alla voce **Laboratori**
E anche sulla Community, sezione International Language Center (ILC) <http://community.iulm.it/>

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale e i semestri sono a loro volta suddivisi in due cicli di lezioni. Per l'A.A. 2023/2024, i termini sono i seguenti:



CALENDARIO DELLE LEZIONI

1° SEMESTRE

I ciclo

II ciclo

dal 25 settembre al 22 dicembre 2023

dal 25 settembre al 4 novembre 2023

dal 13 novembre al 22 dicembre 2023

2° SEMESTRE

I ciclo

II ciclo

dal 19 febbraio al 25 maggio 2024

dal 19 febbraio al 28 marzo 2024

dal 15 aprile al 25 maggio 2024

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.

Corso di 48 ore (6 CFU)

2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 72 ore (9 CFU)

3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.

Corso di 96 ore (12 CFU)

4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche – opportunamente motivate dai Docenti – il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

ESAMI DI PROFITTO

Sessione d'esami dedicata agli studenti di scambio internazionale

dal 18 al 22 dicembre 2023

Sono previste **3 sessioni di esami di profitto**, per un totale di 8 appelli per ciascun insegnamento:

I sessione

(IV sessione A.A. 2022/2023 per studenti in debito d'esami rispetto ad anni precedenti)

dal 9 gennaio al 17 febbraio 2024 (3 appelli)

II sessione

dal 27 maggio al 4 luglio 2024 (3 appelli)

III sessione

dal 27 agosto al 21 settembre 2024 (2 appelli)

SESSIONI DI LAUREA

Sono previste **3 sessioni di esami di laurea**, i cui periodi verranno definiti dal Calendario didattico predisposto per ciascun anno accademico.

Il **calendario didattico** è pubblicato sul portale dell'Università alla pagina

<https://www.iulm.it/it/myiulm/corsi/triennali/turismo-management-cultura/turismo-management-cultura>

Vedi sezione QUICK LINKS



L'orario delle lezioni e gli appelli d'esame nella pagina <http://aule.iulm.it/PortaleStudentiIulm/>

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Turismo, management e cultura, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore ai 5 anni accademici dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero sono regolamentate dall'art. 19 del Nuovo Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.

2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle rispettive Facoltà.

3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:

- a) la frequenza di corsi di insegnamento;
- b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
- c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
- d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della Facoltà interessata.

4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà.

5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.

6. L'Università IULM può adottare, previ accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri.

Prova finale

Il percorso formativo prevede al terzo anno l'elaborazione di una prova finale e con contenuti di ricerca teorica e operativa su un argomento relativo a uno degli insegnamenti del Piano di studi e concordato col relatore docente.

L'elaborato finale ha contenuti di ricerca teorica e operativa su un argomento relativo a uno degli insegnamenti del piano degli studi e concordato col relatore docente, anche in attinenza allo stage o al workshop professionale.



Nello sviluppo dell'elaborato il laureando è assistito da un docente che lo aiuta nella definizione del tema da svolgere, nell'impostazione e nelle ricerche bibliografiche e documentali, e che deve approvare l'elaborato.

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, viene valutato secondo quanto previsto dal Nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, dal **Regolamento per le modalità di discussione e attribuzione del titolo di laurea**, consultabile al link:

<https://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulm/6c6d130e-9153-47ab-99d3-7cbe6d3e2c77/Dr.%2Bn.%2B18037%2Bdel%2B14%2Bdicembre%2B2017.pdf?MOD=AJPERES>

nonché dalle “Modalità di organizzazione e valutazione della Prova finale”, definite del Consiglio di Facoltà per ciascun anno accademico.

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Turismo, management e cultura è approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 16 maggio 2023.